



Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it



"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

DI FRONTE A DIVERSE (O NESSUNA) POSIZIONI RELIGIOSE

Diversi possibili atteggiamenti

- 1) Disprezzo, ironia, polemica, criminalizzazione, demonizzazione. Sono atteggiamenti ingiusti, poiché generalizzando offendono la verità; non rispettano la libertà delle coscienze; creano paure, emarginazioni, conflitti familiari e sociali.
- 2) Ingenua accettazione di tutte le religioni "a scatola chiusa", partendo dal presupposto (falso!) che tutte le religioni «sono ugualmente buone» e sostanzialmente «insegnano la stessa cosa».
- 3) Neutralità e indifferenza, secondo l'idea che la religione è un affare di coscienza, da rispettare. Certo, ogni religione è un affare di coscienza, ma ha anche una dimensione sociale e immancabilmente incide sulla famiglia, sul lavoro, sulle amicizie.
- 4) Gestire con maturità e rispetto la diversità di fede, rafforzando la propria convinzione e trovando un rapporto positivo, anche se non ambiguo, con chi è su posizioni diverse.

Risposte pastorali

Ma cosa e come fare in concreto? Occorrono conoscenze e competenze che non possiamo pretendere da un comune pastore d'anime. A questo scopo si sono attivate persone e organismi appropriati, che però non sono diffusi in maniera generalizzata:

A) A livello **nazionale** c'è l'associazione nazionale **GRIS** (Gruppo di Ricerca e Informazione Socioreligiosa). Nata nei primi anni Ottanta e poi approvata CEI, ha sede a Bologna e ha lo scopo di: 1) ricercare, studiare e documentarsi per comprendere; 2) informare e formare per aiutare.

B) A livello **diocesano**: un documento della CEI raccomanda di: «Creare in ogni comunità diocesana gruppi specializzati che studino i diversi fenomeni delle sette e dei nuovi movimenti religiosi presenti nel territorio, per poter offrire a tutti conoscenze e indicazioni circa gli atteggiamenti da assumere nei loro riguardi». In diverse diocesi si sono istituiti "Centri cattolici di ascolto e dialogo" a cui possono rivolgersi individui, operatori pastorali e familiari di persone coinvolte in queste problematiche. In altre



diocesi tutto è lasciato all'improvvisazione. Ma occorre ricordare che c'è in giro più gente che non si creda che ha problemi di questo genere.

C) A livello **parrocchiale** sarebbe auspicabile un punto di riferimento: una o più persone (per es. catechisti) capaci di dare indicazioni, o di indirizzare a chi può farlo.

Il tutto deve svolgersi in spirito di dialogo animato da amore cristiano, come scrive Sant'Agostino (già adepto della setta dei manichei): *«Fratelli,... Se amate Dio, trascinate con forza all'amor di Dio tutti quelli che sono in relazione con voi ... Se c'è da parte vostra amore per il corpo di Cristo, cioè per l'unità della Chiesa, trascinateli a fruirne... Trascinate quanti potete: esortando, sopportando, supplicando, discutendo, dimostrando con mitezza, con dolcezza; di modo che, se glorificano Dio, lo facciano nell'unità».*

Buon Natale di Gesù a tutti ...

Dicembre 2016

Battista Cadei